

RIANIMAZIONE, NEIROTTI ASSICURA: QUASI PRONTA

La cicogna non atterra sull'ospedale di Albenga

Maternità: la Regione ha meno fondi, in alto mare l'apertura del reparto

ALBENGA. Maternità nuovamente a rischio per il Santa Maria di Misericordia. Il ritorno delle cicogne nella città delle torri sembra destinato a subire un nuovo rinvio, se non addirittura un brusco stop.

Nonostante le rassicurazioni di Regione e Asl, il piano delle assunzioni già pronto (e in parte avviato) e le attese degli albenganesi, a quattro mesi dall'inaugurazione del nuovo ospedale Rianimazione e punto nascite non sono ancora stati attivati.

«A questo punto mi chiedo se lo saranno mai - afferma la capogruppo leghista Rosalia Guarnieri - e ho la sensazione che si tratti dell'ennesima promessa da marinaio della Regione e del centrosinistra».

Qualche preoccupazione deve averla anche la maggioranza, e lo stesso sindaco Antonello Tabbò ieri mattina è andato all'inaugurazione del nuovo reparto di terapia del dolore del Santa Corona fondamentalmente per incontrare il direttore generale Flavio Neirotti, l'assessore Claudio Montaldo e il presidente della commissione sanità di via Fieschi, Nino Miceli, e chiedere rassicurazioni e tempistiche precise.

«Rianimazione è pronta - ha detto Neirotti al primo cittadino - Stiamo mettendo a punto gli ultimi dettagli organizzativi e poi apriremo».

Questione di qualche giorno, a quanto pare, ma per ostetricia la questione sembra ben più complessa. Montaldo e Neirotti hanno spiegato che la Regione sta attendendo che venga ufficializzato il riparto dei trasferimenti statali per la sanità, che non si annuncia particolarmente favorevole alla Liguria, che dovrebbe subire un taglio vicino ai quaranta milioni.

«Sappiamo che il nuovo criterio di riparto in base ai residenti non ci favorirà - spiega il sindaco al termine dell'incontro - ma mi hanno detto



Nel giorno dell'inaugurazione, l'Ostetricia era stata data per certa

che l'entità dei tagli è difficilmente prevedibile. Il fatto che la maternità segni il passo è legato a questo. Appena saranno disponibili tutti i dati si deciderà come procedere».

Sarà solo un problema di tempi, oppure è a rischio l'apertura del reparto?

«A parte il fatto che una mancata apertura della maternità è un'ipotesi che non voglio neppure prendere in considerazione, a quanto mi risulta si potrà trattare al massimo di una questione di tempi».

«Sicuramente non molliamo - aggiunge Miceli - perché vogliamo concretizzare le scelte che abbiamo fatto. Stiamo cercando di lavorare con le altre regioni per recuperare almeno una parte di quei quaranta milioni, cioè di far valere le legittime aspetta-

tive della Liguria in base al patto per la salute siglato un anno fa. Se malauguratamente dovesse essere confermato il taglio, e questo dovremmo saperlo nell'arco di un mese, allora dovremmo ragionare su come far fronte a questo mancato introito. Fino a quel momento è difficile dire quali saranno le decisioni».

Una cifra del genere, comunque, non si può recuperare tagliando le spese di cancelleria.

«Assolutamente no. Bisogna tenere presente che abbiamo già tirato molto la cinghia sulla farmaceutica, sul personale e su tutti i settori dove era possibile farlo, quindi non credo che ci sia molto spazio in quell'ambito».

Quindi potrebbe esserci una 'stretta' proprio sull'apertura di nuovi reparti (come maternità e rianimazione) o il mantenimento di quelli esistenti?

«Credo che se dovrà esserci qualche rinuncia o qualche slittamento potrà riguardare esclusivamente le nuove aperture, mentre non vedo un ridimensionamento dell'esistente. In ogni caso per rianimazione non ci sarà certamente nessun problema, perché in questo caso è già tutto fatto e tutto pronto, e nei prossimi giorni sarà pienamente operativo».

Insomma, il rischio che la cicogna debba aspettare ancora a lungo prima di tornare ad Albenga è concreto. Par di capire che se quei quaranta milioni sfumeranno definitivamente qualche nuovo reparto da qualche ospedale ligure dovrà 'saltare'. Che poi si tratti della maternità albenganese è tutto da decidere, ma non bisogna dimenticare che sia a livello politico che nel mondo sanitario molti sono perplessi sull'opportunità di avere due reparti di maternità così vicini come il Santa Corona e il Santa Maria in una zona dove le nascite non sono poi così tante.

LUCA REBAGLIATI

PROTESTA AL LICEO CLASSICO

Lettera del preside al prefetto «Basta aule con meno 14 gradi»

INSEGNANTI e preside sul piede di guerra al fianco degli studenti contro il freddo in classe. Anzi, se i ragazzi del liceo classico Dante Alighieri nelle loro proteste hanno sempre tenuto i toni decisamente moderati, il preside Gianmaria Zavattaro interviene nella vicenda in maniera ben più decisa. Zavattaro ha infatti scritto una letteraccia a sindaco, prefetto e commissario provinciale definendo «insostenibile» la situazione che si vive al terzo piano della palazzina di via Dante che ospita anche (ma al caldo) scuole elementari e medie. «Constatato che la temperatura (sulla base di misurazione effettuata con adeguata strumentazione a cura del tecnico di laboratorio) in alcune aule è addirittura inferiore ai quattordici gradi - scrive Zavattaro -, si è provveduto a sistemare qualche classe del Liceo Classico nei corridoi dello Scientifico in Viale Pontelungo; altre classi hanno avuto una sistemazione di fortuna in aule meno

gelide, nelle quali, comunque, la temperatura è in ogni caso largamente inferiore ai diciotto gradi». Nei prossimi giorni si riunirà il consiglio d'istituto che probabilmente deciderà di abbandonare le aule più fredde e concentrare tutti gli studenti in quelle più calde, probabilmente quelle dello scientifico, con turni di lezione pomeridiani. «È necessario un intervento definitivo da parte degli amministratori - afferma Andrea Ricci, insegnante -. L'amministrazione comunale ha sempre ascoltato le nostre esigenze, ora abbiamo bisogno che le nostre richieste si traducano in un 'aumento della temperatura'. Ci auguriamo che la prossima settimana, con la sospensione dell'attività didattica, i tecnici provvedano ad individuare i guasti e le ostruzioni alle condutture per rimettere in circolo l'acqua nei termosifoni». I ragazzi hanno ribadito al sindaco di non essere più disposti a far lezione con il cappotto addosso.

L. REB.

ALBENGA

Ortofrutticola, quale futuro? Agricoltori: summit decisivo

L'ORTOFRUTTICOLA nell'occhio del ciclone. Questa volta non per la vicenda della trasformazione del capannone di via Dalmazia e del trasferimento in località Massaretto, né per il coinvolgimento di un suo dirigente nell'inchiesta sull'immigrazione clandestina, ma a pochi mesi dal rinnovo del consiglio d'amministrazione (che scade a fine maggio) molti agricoltori cominciano a interrogarsi sul futuro di una cooperativa alle prese con difficoltà economiche e che fatica a mantenere il suo ruolo tradizionale nell'agricoltura ingauna. Così domani sera la Confederazione italiana agricoltori riunisce alle 21 tutti i suoi associati soci della cooperativa per discutere l'attuale situazione gestionale e le prospettive future dell'Ortofrutti-

cola, il trasferimento della sede e il rinnovo delle cariche. «In realtà si parlerà soprattutto della situazione attuale e delle prospettive della cooperativa, più che del rinnovo delle cariche - spiega Aldo Alberto, presidente provinciale Cia -, perché non ha molto senso decidere chi va a dirigere la cooperativa se non si sa cosa se ne vuole fare. Dopo il momento della sua fondazione e il trasferimento in via Dalmazia, questo è il terzo momento storico per l'Ortofrutticola. Non solo perché c'è da affrontare un altro trasferimento, ma perché siamo di fronte a sfide a livello locale e internazionale che devono essere affrontate. Quindi bisogna capire cosa si vuol fare della cooperativa e che ruolo deve avere».

L. R.

VIA MISTRANGELO 7 R -SV

VENDESI SAVONA

Appartamento al 3° piano con ascensore, termocentrale, da riordinare, ingresso, cucina, ripostiglio, ampio salone, due camere, doppi servizi, due balconi, soffitta. **Id 529 V**

VENDESI SAVONA

Centralissimo, prestigioso appartamento uso ufficio di circa 250mq. quinto piano con ascensore, riscaldamento autonomo e climatizzato.

VENDESI SAVONA

Appartamento al primo piano senza ascensore, composto da: ingresso 2 camere, ripostiglio, sala con angolo cottura, bagno, 2 balconi e cantina, riscaldamento autonomo. **Id 538 V**

VENDESI ALBISSOLA MARE

Strepitosa villa bifamiliare, in posizione dominante sulla collina di Albissola marina. Giardino, piscina, depandance, splendida vista mare su Golfo Ligure.

VENDESI ALBISSOLA MARE

In splendida posizione con vista mare, lotto di terreno edificabile. Prezzo interessantissimo.

VENDESI CAIRO M.TE

«LE CHIARE SCHIERE» Nuovo borgo residenziale a basso consumo energetico (15km di centri sui mari perenni ecc.). Tetti flat, ventilato, coibentato, in legno lamellare. Riscaldamento a pavimento a bassa temperatura Velta con caldaia a condensazione. Altri standard qualitativi: serramenti anti-effluvio p.i., pannelli solari, stufe a pellet Palazzetti, vasca idromassaggio Jacuzzi, sanitari sospesi, vetri basso emissivi, videocitofono. Predisposizione per: fotovoltaico, antifurto, aria condizionata. Giardino, box o posto auto. Possibilità di personalizzazione delle finiture interne.

VENDESI SAVONA

In nuovo insediamento commerciale/produitivo, locali di varie metrature, con possibilità di personalizzazione e posti auto. **Id 280 V**

Veirana Real Estate

tel. 019 8387710
fax 019 814245
cell. 348 2520002

VENDESI CELLE LIGURE

Appartamento al primo piano, composto da: soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzo grande fuori dal soggiorno. Riscaldamento autonomo, grande cantina e locali sottotetto. **Id 539 V**

VENDESI BORGHELOS MARITTI

Appartamento di nuova costruzione, due camere, sala con angolo cottura, bagno, balcone e tre box auto (vendibili anche separatamente). **Id 537 V**

VENDESI PRATO NEVOSE

Fabbricato di nuova costruzione, vicinissimo agli impianti. Varie soluzioni, finiture di pregio. Possibilità di box auto e cantine.

VENDESI CELLE LIGURE

VELICU
VENETA LIGURE COSTRUZIONI

In qualità di proprietaria, realizza a poca distanza dal mare, appartamenti in borgo residenziale di nuova realizzazione, giardini e posti auto di proprietà. Elevati standard costruttivi, certificato di classamento energetico. Possibilità di prenotazione.

VENDESI BERGEGGI

In nuovo contesto residenziale, appartamenti di varie metrature, con box auto e piscina. Possibilità di personalizzazione. Stupenda vista mare.